



VALDAGNO

Valdagno, 28 Luglio 2015

NOTA STAMPA

Il periodo appena trascorso ha significato per il settore Tessile, come nel caso di Olimpias stabilimento di Valdagno, un momento di significativa trasformazione che ha "lasciato per strada" grandi industrie e grandi professionalità operaie.

Non è stata solo la crisi economica scoppiata nel 2008 la causa della fine per molte realtà di una storia gloriosa nel tessile per i nostri territori, ma le trasformazioni, la concorrenza sleale al ribasso di prezzo e quindi la scarsa marginalità, ma anche la non scelta, come è avvenuto per alcuni, di investimenti e riqualificazioni che valorizzassero la mano d'opera e il territorio come valore aggiunto prezioso.

In questa analisi impietosa ci sono state molte persone che, schiacciate dai grandi processi economici ed industriali sono rimaste a casa, alcune accompagnate alla pensione da ammortizzatori sociali, altre, soprattutto donne sono finite in molti casi nella disoccupazione permanente.

In questo contesto le organizzazioni sindacali hanno cercato, cercano in alcuni casi ancora oggi, nell'ancorare al territorio le aziende come un valore aggiunto e ad una sorta di dovere sociale, scritto nella Costituzione Italiana e mai valorizzato abbastanza.

Nel caso Olimpias, partendo da un imprenditore che in un segmento di mercato che ormai si sviluppa riconoscendo prezzi non compatibili con i costi italiani; non riorganizzando il lavoro sulle nuove esigenze di mercato, si è accompagnato un lavoro continuo, con l'apporto indispensabile delle RSU Aziendali, con l'utilizzo di ammortizzatori sociali, in pochi casi così massiccio nel tentativo disperato di salvare lavoro e lavoratori.

La fabbrica Olimpias situata in zona industriale a Valdagno oggi è chiusa, ma le speranze dei lavoratori e delle lavoratrici di quella realtà di potersi ricollocare e trovare una nuova dimensione lavorativa ancora non si è spenta.

In questa vicenda, fatto pregevole e raro, le istituzioni pubbliche a partire dal



VALDAGNO

Comune di Valdagno, hanno sollecitato e ottenuto un tavolo di lavoro dalla Regione Veneto, dove si sta progettando interventi di riqualificazione professionale delle maestranze.

Le Organizzazioni Sindacali. Filctem CGIL – Femca CISL – Uiltec UIL venute a conoscenza della vendita dello stabilimento Olimpias alla ditta Cromaplast, hanno pensato di proporre, all'azienda stessa e al suo imprenditore, che ha deciso di investire ancora sul territorio valdagnese; un legame sociale e ideale con quelle persone che per anni hanno fatto la ricchezza di quello stabilimento.

L'azienda Cromaplast ha deciso di accettare la proposta e quindi oggi ci troviamo, alla presenza delle istituzioni pubbliche e quindi della Città di Valdagno, a siglare un accordo che, in possibili future assunzioni Cromaplast nel sito del vecchio stabilimento Olimpias, siano considerate prioritariamente i lavoratori e le lavoratrici che ora sono in mobilità e provengono da quella storia.

Per Le segreterie Provinciali

FILCTEM CGIL – FEMCA CISL – UILTEC UIL

Giuliano Ezzelini Storti Valter Cailotto Massimo Zordan